

## Il perdono

(Lettura biblica: Giovanni 8:1-11)

Nel considerare il presente episodio, notiamo subito la figura della peccatrice che, a furor di popolo, venne portata dinanzi a Gesù per essere giudicata e condannata.

Appare evidente che lo scopo degli Scribi e dei Farisei era quello di mettere alla prova Gesù per poterlo accusare, ma la donna non poteva saperlo e nel considerare la santità che emanava dalla persona del Salvatore, chissà quale terribile giudizio si attendeva.

Ma il Maestro risponde in maniera del tutto inattesa, tanto da sorprendere e sconcertare sia la donna che gli altri e, in conseguenza della Sua replica, gli accusatori, uno alla volta, si dileguano.

Gesù, pertanto, rimane solo con la donna.

Ella aspetta in silenzio, mentre il Maestro continua a tracciare dei segni per terra.

Furono, quelli, degli attimi lunghissimi e intensi.

Cosa accadrà ora?

Poi, a un tratto, Gesù alza gli occhi e la fissa.

Pronuncerà rimproveri, accuse, condanne?

No, il Suo sguardo è differente da quello di tutti gli altri.

Una luce particolare brilla nei Suoi occhi; il Signore sa, la conosce e non è lì per condannarla, ma per perdonarla.

Grazie Signore, poiché non hai mandato Tuo Figlio per giudicarci, ma per perdonarci.

Grazie, poiché Gesù non è venuto per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di Lui.

*Non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù. Chi accuserà gli eletti di Dio? Chi sarà colui che li condannerà? Chi potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù?* (Romani 8:1, 33, 39).

Che terrore, che angoscia provava quella donna quando tutti, col dito alzato, l'accusavano; ma quale grande serenità dopo l'incontro personale con Gesù.

Nel suo cuore alberga, ora, pace e gioia, poiché sa che il suo peccato è stato perdonato, cancellato, dimenticato.

Nel momento in cui si è trovata sola con Gesù, tutto è cambiato nella sua vita. Cerchiamo anche noi di trovarci soli con Gesù; davanti a Lui troveremo istruzioni, conforto e perdono.